

ATTO N. 1927/BIS

Relazione della II Commissione Consiliare Permanente
ATTIVITA' ECONOMICHE E GOVERNO DEL TERRITORIO

Relatore Presidente Valerio Mancini
Relazione orale ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del R.I.

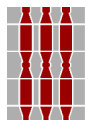
SUL LA

Proposta di legge

“Valorizzazione della dieta mediterranea”

Approvato dalla II Commissione consiliare permanente l'11 settembre 2024

Trasmesso alla Presidenza dell'Assemblea legislativa il 16 settembre 2024



**COMUNICAZIONE DELLA II
COMMISSIONE CONSILIARE
PERMANENTE**

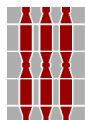
Si comunica che la II Commissione consiliare permanente nella seduta tenutasi in data 11 settembre 2024 ha concluso l'esame, in sede referente, dell'**atto n. 1927 (Proposta di legge** concernente "Valorizzazione della dieta mediterranea").

Nella seduta tenutasi il 23 luglio 2024 ha esaminato gli articoli, ha approvato gli emendamenti ed il sub emendamento, e ha chiesto alla struttura competente dell'Assemblea legislativa di verificare la relazione tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 2, della l.r. 13 del 2000.

Nella seduta tenutasi in data 11 settembre 2024, la II Commissione:

- ha preso atto della nota sottoscritta dal Dirigente del Servizio Valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com. (nota prot. n. 20240006399 dell'11 settembre 2024), in risposta alla richiesta della Commissione formulata nella seduta del 23 luglio 2024, nonché dell'allegata relazione tecnica verificata positivamente e vistata ai sensi dell'articolo 49, comma 2, 3 e 6 della l.r. 28/2/2000;
- ha espresso, all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti, parere favorevole sull'ATTO 1927 come riformulato;
- ha deciso altresì, di autorizzare, ai sensi dell'articolo 27, comma 6 del Regolamento interno, lo svolgimento orale della relazione e di incaricare il Presidente Valerio Mancini di riferire in aula.

Alla luce di quanto sopra esposto e visto quanto stabilito dal primo periodo del comma 6 dell'articolo 49 della l.r. n. 13 del 2000, si chiede che l'atto venga iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta dell'Assemblea legislativa.



(Schema di delibera proposto dalla I Commissione Consiliare permanente)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

VISTA la proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Mancini, Castellari e Puletti, concernente: “Valorizzazione della dieta mediterranea”, depositata all’Assemblea legislativa in data 17 ottobre 2023 e assegnata in data 18 ottobre 2023, in sede redigente, alla II Commissione consiliare permanente e in sede consultiva, alla III Commissione consiliare permanente (ATTO N. 1927);

PRESO ATTO che la proposta di legge è stata successivamente sottoscritta dal Consigliere Fioroni;

ATTESO che la proposta di legge è rimessa alla discussione e approvazione dell’Assemblea legislativa secondo il procedimento ordinario, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del Regolamento Interno;

ATTESO altresì che per il parere consultivo di competenza della III Commissione consiliare permanente si procede ai sensi del comma 7 quinquies dell’articolo 18 del Regolamento interno;

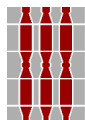
VISTI gli emendamenti ed il sub emendamento presentati in II Commissione Consiliare permanente e approvati dalla Commissione medesima nella seduta del 23 luglio 2024;

VISTO altresì che la II Commissione Consiliare permanente, nella seduta tenutasi il 23 luglio 2024, ha richiesto alla struttura competente dell’Assemblea legislativa di verificare la Relazione tecnica secondo quanto disposto dall’articolo 49, comma 2, della l.r. 13 del 2000;

VISTA la nota protocollo n. 20240006399 dell’11 settembre 2024 a firma del Dirigente del Servizio valutazione delle politiche, Controllo e Co.Re.Com., in risposta alla richiesta della II Commissione Consiliare permanente, nella parte conclusiva in cui si legge:

“Tutto ciò considerato, si allega la relazione tecnica alla proposta di legge (Allegato 1) aggiornata in base agli emendamenti approvati dalla Commissione, verificata positivamente e vistata ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49, commi 2, 3 e 6 della l.r. n. 13/2000 s.m.i..”

VISTO in particolare il terzo periodo del comma 3 dell’articolo 49 della l.r. 13/2000, il quale recita: “A seguito della verifica di cui al comma 2, la relazione tecnica o l’aggiornamento della relazione tecnica di cui all’articolo 48, comma 6, anche con eventuali correzioni o integrazioni, è vistata dal responsabile della



struttura competente dell'Assemblea legislativa, e costituisce la relazione tecnica alla proposta di legge, viene allegata alla medesima proposta di legge per il voto della Commissione consiliare che precede la trasmissione dell'atto all'Assemblea e trasmessa alla stessa unitamente alla proposta di legge.”;

VISTA la proposta di legge (ATTO N. 1927/BIS) come emendata dalla Commissione, composta da n. 8 articoli, approvati dalla II Commissione Consiliare permanente, nonché la relazione tecnica a corredo dell'ATTO medesimo, verificata positivamente e vistata ai sensi dell'articolo 49, commi 2, 3 e 6 della l.r. 13/2000 e s.m.i.;

UDITA la relazione della II Commissione Consiliare permanente illustrata oralmente, ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del Regolamento Interno dal Presidente Valerio Mancini;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTO lo Statuto regionale;

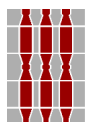
VISTO il Regolamento Interno dell'Assemblea legislativa;

con votazione sugli articoli, nonché con votazione finale, sull'intera legge, che ha registrato n. ... voti favorevoli, n. ... voti contrari e n. ... voti di astensione, espressi nei modi di legge dai ... Consiglieri presenti e votanti

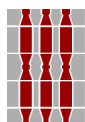
DELIBERA

- di approvare la legge regionale concernente: “Valorizzazione della dieta mediterranea”, composta di n. 8 articoli nel testo che segue:

[illegible]

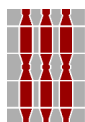


per la programmazione, nell'ambito dei piani di offerta formativa integrativa , di progetti didattici volti ad approfondire la conoscenza della dieta mediterranea;	per la programmazione di progetti didattici volti ad approfondire la conoscenza della dieta mediterranea;
b) promuove attività formative ed informative sui prodotti, sulle preparazioni tipiche e sulle tecniche di misurazione del grado di adeguatezza mediterranea degli stessi, rivolte agli operatori dei settori della produzione, trasformazione e somministrazione dei prodotti alimentari;	idem
c) sostiene l'impiego dei prodotti e delle specialità della dieta mediterranea nelle mense e nella ristorazione collettiva;	c) sostiene l'impiego dei prodotti e delle specialità della dieta mediterranea nella ristorazione collettiva;
d) favorisce il consolidamento di abitudini individuali e sociali nell'adozione consapevole di uno stile alimentare coerente con la dieta mediterranea e nell'utilizzo degli strumenti di controllo dell'adeguatezza del proprio regime alimentare al modello mediterraneo, attraverso attività informative rivolte ai consumatori, anche in collaborazione con le farmacie;	idem
e) promuove studi e ricerche scientifiche interdisciplinari sugli effetti della dieta mediterranea sulla salute, sull'ambiente, sull'impatto sociale e culturale;	idem
f) collabora con le strutture socio-sanitarie per consolidare la diffusione dello stile alimentare connesso alla dieta alimentare quale strumento di prevenzione delle malattie;	f) collabora con le strutture socio-sanitarie per consolidare la diffusione dello stile alimentare connesso alla dieta mediterranea quale strumento di prevenzione delle malattie;
g) sostiene le filiere enogastronomiche per la produzione e la commercializzazione dei prodotti con certificazioni di qualità che appartengono alle tradizioni della dieta	idem

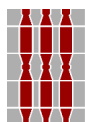


mediterranea;	
h) promuove il turismo enogastronomico ed itinerari territoriali valorizzando le tipicità dei prodotti agroalimentari che caratterizzano la filiera della dieta mediterranea;	h) idem
i) prevede eventuali meccanismi di premialità nell'attribuzione di finanziamenti a soggetti pubblici o privati che concorrano ad attivare gli strumenti attuativi della presente legge;	i) idem
j) valorizza il patrimonio storico, culturale e paesaggistico legato al modello sociale sviluppatosi intorno allo stile alimentare della dieta mediterranea;	j) idem
k) collabora con i Comuni nell'individuare le produzioni agroalimentari e loro tradizionali lavorazioni meritevoli di evidenza pubblica e nel promuoverne la protezione e la valorizzazione nelle forme previste dalla legge;	k) idem
l) favorisce l'organizzazione di iniziative ed eventi per la fruizione dei prodotti stessi negli specifici contesti storico-culturali e paesaggistici dei territori da cui provengono;	l) idem
m) valorizza il modello culturale derivato dagli aspetti immateriali della dieta mediterranea, in particolare le sue tipiche relazioni sociali, consuetudini e ritualità conviviali e ne riconosce il valore quale strumento di consolidamento della coesione sociale;	m) idem
n) promuove relazioni economiche, istituzionali, culturali e scientifiche di scala interregionale e internazionale con altre comunità interessate alla diffusione della dieta mediterranea.	n) idem

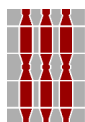
Art. 3 (Strumenti di programmazione degli interventi)	Art. 3 (Strumenti di programmazione degli interventi)
1. I piani e programmi generali o settoriali previsti dalla legislazione regionale nelle materie della produzione e distribuzione agroalimentare, della tutela ambientale, della cultura, della promozione turistica, dell'istruzione, della ricerca scientifica e della tutela della salute, nonché i programmi operativi regionali finanziati dai fondi strutturali europei attuano, per quanto di competenza, gli interventi previsti dalla presente legge.	1. idem
2. La Giunta regionale, ad integrazione della pianificazione indicata al comma 1, approva annualmente il programma attuativo della presente legge entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione finanziario, previo parere della competente Commissione assembleare. Il programma è approvato su proposta della struttura competente in materia di cultura e turismo, sentito il Comitato regionale per la tutela e la valorizzazione della dieta mediterranea previsto dall'articolo 4.	2. La Giunta regionale, ad integrazione della pianificazione indicata al comma 1, approva annualmente il programma attuativo della presente legge entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione finanziario, previo parere della competente Commissione consiliare dell'Assemblea legislativa. Il programma è proposto dalla struttura competente in materia di cultura e turismo, sentito il Comitato regionale per la tutela e la valorizzazione della dieta mediterranea previsto dall'articolo 4.
3. Il programma definisce, in particolare:	3. idem
a) l'individuazione degli obiettivi, tra quelli rientranti nelle finalità poste dalla presente legge, da conseguire nell'anno di riferimento e le priorità di intervento;	a) idem
b) la ripartizione delle risorse finanziarie tra gli interventi;	b) idem



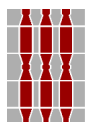
c) la definizione dei criteri per l'individuazione degli interventi che devono essere realizzati dalla Regione e di quelli da realizzare in collaborazione con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati.	c) la definizione dei criteri per l'individuazione degli interventi che devono essere realizzati dalla Regione e di quelli da realizzare in collaborazione con Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati.
4. Nella scelta dei soggetti collaboratori si dà priorità a quelli che hanno maturato almeno tre anni nella valorizzazione e nella promozione del modello alimentare, culturale, sociale ed economico legato alla dieta mediterranea.	soppresso
5. Gli interventi sono adottati nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.	4. Gli interventi sono adottati nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.
Art. 4 (Comitato regionale per la tutela e la valorizzazione della dieta mediterranea)	Art. 4 (Comitato regionale per la tutela e la valorizzazione della dieta mediterranea)
1. È istituito presso la Giunta regionale il Comitato regionale per la tutela e la valorizzazione della dieta mediterranea.	1. idem
2. Il Comitato è composto da:	2. idem
a) il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, con funzioni di Presidente;	a) idem
b) un rappresentante delle aziende sanitarie regionali con specifiche competenze in materia di prevenzione;	b) un rappresentante per ognuna delle aziende sanitarie regionali con specifiche competenze in materia di prevenzione;
c) un rappresentante designato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Umbria;	c) idem
d) i dirigenti, o loro delegati, delle strutture competenti della Giunta regionale nelle materie indicate al comma 1 dell'articolo 3;	d) idem
e) un rappresentante designato da ogni Università con sede in Umbria;	e) un rappresentante designato dall'Università degli studi di Perugia



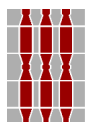
esperto nelle materie inerenti la presente legge;	e un rappresentante designato dall'Università per stranieri di Perugia, entrambi esperti nelle materie inerenti la presente legge;
f) un rappresentante della Società TRE A Parco Tecnologico Agroalimentare Soc. Consortile a r.l.;	f) idem
g) due rappresentanti dei Comuni che aderiscono alla rete prevista all'articolo 5, designati dagli stessi.	g) idem
3. Per la trattazione di specifici argomenti possono essere invitati a partecipare, su proposta del Presidente o dei due terzi dei componenti, rappresentanti di altri soggetti pubblici e privati nonché esperti delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative delle imprese di produzione, trasformazione e distribuzione relative alla filiera agroalimentare.	3. idem
4. Il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale sulla base delle designazioni di almeno la metà dei suoi componenti, salvo le successive integrazioni.	4. idem
5. Il Comitato, quale organo di consulenza della Giunta regionale, svolge funzioni propositive e di monitoraggio degli interventi previsti dalla presente legge.	5. idem
6. Il Comitato opera secondo modalità determinate con deliberazione della Giunta regionale.	6. idem
7. Il Comitato resta in carica per tutta la durata della legislatura e la partecipazione ai suoi lavori è a titolo gratuito.	7. Il Comitato resta in carica per tutta la durata della legislatura e la partecipazione ai suoi lavori comporta la corresponsione di alcuna indennità, gettone di presenza o rimborso spese.
Art. 5	Art. 5



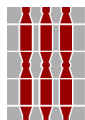
(Rete regionale)	(Rete regionale)
1. La Regione costituisce una rete regionale cui possono aderire soggetti pubblici e privati, operanti nei settori elencati al comma 1 dell'articolo 3, già attivi nella diffusione del modello alimentare, culturale, sociale ed economico legato alla dieta mediterranea, allo scopo di facilitare lo scambio di informazioni e agevolare le relazioni operative fra i soggetti aderenti.	1. idem
2. La Giunta regionale stabilisce con propria deliberazione i requisiti di adesione e le modalità di gestione e funzionamento della rete.	2. idem
	Art. 6 (Clausola valutativa)
	1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati in termini di promozione e valorizzazione della dieta mediterranea.
	2. Per la finalità del comma 1, la Giunta regionale, anche avvalendosi del Comitato di cui all'articolo 4, trasmette all'Assemblea legislativa, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge e successivamente con cadenza annuale, una relazione contenente dati e informazioni di dettaglio in merito a:
	a) gli interventi e le iniziative realizzate nell'anno di riferimento, in attuazione del programma di cui all'articolo 3, comma 2, con l'indicazione delle risorse finanziarie impiegate per ciascun intervento;
	b) gli interventi e le iniziative



	realizzate dalla Regione nell'ambito della programmazione generale e settoriale, a partire dal Piano regionale della prevenzione, nonché nell'ambito dei programmi operativi europei finanziati dai fondi strutturali europei, inerenti alla presente legge;
	c) le eventuali criticità riscontrate in fase di attuazione.
	3. L'Assemblea legislativa rende pubblici i risultati dell'attività di valutazione condotta sulla presente legge e ne cura la divulgazione, anche attraverso il sito internet istituzionale.
Art. 6 (Disposizioni finanziarie)	Art. 7 (Disposizioni finanziarie)
1. Per gli anni 2023, 2024 e 2025 è autorizzata la spesa di euro 15.000,00 nelle disponibilità della Missione 13 "Tutela della salute", Programma 07 "Ulteriori spese in materia sanitaria", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio regionale di previsione 2023-2025.	1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata, per gli anni 2024, 2025 e 2026, la spesa di erugo 30.000,00 alla Missione 7 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio regionale di previsione 2024-2026.
2. Al finanziamento delle finalità e degli interventi di cui alla presente legge possono concorrere risorse europee, statali e regionali, per quanto compatibili.	2. Agli oneri di cui al comma 1 si fa fronte mediante le risorse stanziare nel "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti", alla Missione 20 "Fondi di accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendano necessarie.
3. Per gli anni successivi al 2025, agli oneri di cui alla presente legge si fa fronte con le risorse stanziare	3. Al finanziamento delle finalità e degli interventi di cui alla presente legge possono concorrere risorse



annualmente con la legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).	europee, statali e regionali, per quanto compatibili.
	4. Per gli anni successivi al 2026, gli oneri di cui alla presente legge sono quantificati e trovano copertura con la legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
Art. 7 (Norme transitorie)	Art. 8 (Norme transitorie)
1. La Giunta regionale richiede le designazioni previste al comma 2 dell'articolo 4 entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.	1. idem
2. Le designazioni sono effettuate entro trenta giorni dalla richiesta.	2. idem
3. La Giunta regionale approva la deliberazione prevista al comma 6 dell'articolo 4 entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.	3. idem
4. La deliberazione prevista al comma 2 dell'articolo 5 è adottata entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.	4. idem
5. Il programma attuativo indicato all'articolo 3 è approvato per l'anno	5. Il programma attuativo indicato all'articolo 3 è approvato per l'anno



2023 entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, anche prescindendo dalle indicazioni del Comitato regionale per la tutela e la valorizzazione della dieta mediterranea previsto all'articolo 4.	2024 entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, prescindendo dalle indicazioni del Comitato regionale per la tutela e la valorizzazione della dieta mediterranea previsto all'articolo 4.
---	---

- di disporre la pubblicazione del presente atto nella Sezione “Leggi e Banche Dati”, sottosezione “Atti” del sito istituzionale dell’Assemblea Legislativa, a cura della Sezione “Protocollo, Flussi documentali e Archivi” del Servizio “Risorse e Sistema Informativo”;

- di trasmettere la presente deliberazione per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Segretario generale, al Responsabile del Servizio “Risorse e Sistema Informativo”, alla Responsabile della Sezione “Protocollo, Flussi documentali e Archivi”.